



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata

Classe: LM-6

Sede: unica – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Componenti docenti della CPdS:

- 1. Maria Rosa Ciriolo**
- 2. Stefano Rufini**
- 3. Clara Boglione**
- 4. Luciana Migliore**

Componenti studenti della CPdS:

- 1. Marco Rosina**
- 2. Luca Gaspari**
- 3. Anna Risuglia**
- 4. Chiara Viscusi**

Data della riunione conclusiva in cui la CPdS ha formulato la Relazione Annuale: 19/10/2016

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPdS, con

breve indicazione della motivazione degli incontri

- **06/10/2016** Discutere le relazioni inerenti i diversi corsi di Laurea
- **10/10/2016** Discutere le relazioni inerenti i diversi corsi di Laurea
- **12/10/2016** Discutere le relazioni inerenti i diversi corsi di Laurea

- eventuali iniziative intraprese

-controllato e richiesto che tutte le informazioni necessarie contenute nelle relazioni siano facilmente consultabili sui siti web dei Corsi di Laurea.

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Attualmente il CdS in Biologia evolutivistica, Ecologia e Antropologia Applicata (BEEA) è l'unica LM dell'Ateneo che formi specialisti in problemi di natura ambientale (dalla conservazione della biodiversità alla gestione responsabile delle risorse) e specialisti nell'ambito della biologia e dell'evoluzione umana applicate ai settori forense e archeo-antropologico. L'attuale CdLM in BEEA (accreditamento MIUR DM 435 del 13/06/2014) è stato proposto come modifica parziale della LM in Biologia ed Evoluzione Umana (BEU) per rendere fruibili due percorsi formativi: un curriculum Ecologico e un curriculum Umano.

Sono stati consultati i dati (*Condizione Occupazionale dei laureati 2016, anno di indagine: 2015, anni dalla laurea: 1(n. intervistati: 29); Almalaurea*). Dai dati raccolti si evince che il 28,6 % lavora e il 23,8 % non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato. Pertanto il tasso di occupazione, (def. ISTAT) si aggira intorno al 66,7 %. Il 100% dei lavoratori hanno iniziato il lavoro dopo il conferimento della Laurea. L'83,3 % dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la Laurea in misura elevata ed il 50 % dichiara molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale a 3 anni dei laureati magistrali in BEU, sono stati analizzati i risultati disponibili per l'anno di indagine 2015 sul sito di AlmaLaurea (*Condizione Occupazionale dei laureati - Aprile 2016*). I dati relativi a 43 intervistati (su 61 laureati) a 3 anni dalla laurea, indicano che il 90,7% dei laureati ha partecipato ad almeno una attività di formazione, ma soltanto il 37,2% dichiara di lavorare dopo 3 anni. E' necessario però anche tenere in conto della quota che non lavora e non cerca (30,2% a 3 anni) perché impegnata in ulteriori attività di formazione o ricerca (corsi universitari, praticantato, etc.). Nel complesso, il tasso di occupazione (def. Istat considerando occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una attività, anche di formazione, purchè retribuita) è pari al 79,1% dopo 3 anni. I settori di attività degli intervistati occupati a 3 anni dalla laurea sono 12,5% pubblico, 81,3% privato e 6,3% non profit.

Questo risultato si può considerare soddisfacente dato che in Italia la richiesta di lavoro è scarsa in molti settori, inclusi quelli riguardanti la Biologia, come anche sottolineato nell'incontro con le Parti Sociali. Infatti, una delle cause della temporanea affermazione di alcuni settori rispetto ad altri, va individuata nelle scelte della politica, che definisce le priorità di alcuni temi, anche in coerenza con accordi internazionali e direttive comunitarie, e decide la destinazione delle risorse finanziarie.

Il 27 Aprile 2016 il Coordinatore del CdS si è incontrato con le parti Sociali. I risultati di tale incontro sono disponibili sul sito istituzionale.

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=646&catParent=577>

Da questo incontro è emerso che le opportunità offerte in ambito regionale, nazionale ed europeo sono poco conosciute e scarsi sono anche i rapporti di collaborazione tra le Università e Agenzie del mondo del lavoro.

È presente sul sito della Macroarea di Scienze un servizio di *Job Placement* (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525>) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai risultati degli incontri con le parti sociali riportati

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=646&catParent=577> si evince la possibilità di occupazione in ambiti professionali (carenti di informazione da parte dei Biologi) quali Biologi forensi e Biologi impiegati nel settore dei disturbi alimentari e nella elaborazione delle certificazioni obbligatorie (ad es. normative ISO, EMAS) di cui tutte le imprese devono dotarsi (ad es. la Autorizzazione Ambientali AIA, VIA, AUA). In quest'ultimo settore potrebbero trovare utile collocazione, anche come consulenti esterni alle imprese, i laureati di questo CdS. Tuttavia, per avere una valutazione corretta dell'accompagnamento al mondo del lavoro per gli studenti che seguono il CdS in BEEA è necessario aspettare di avere indicazioni più accurate, dal momento che i primi laureati sono usciti nel luglio 2016.

Inoltre, il reperimento di dati provenienti da enti o aziende sugli studenti di questo CdS ospitati per il tirocinio è utile per valutare la corrispondenza tra la preparazione in possesso dei laureati e quella richiesta per l'inserimento nel mondo del lavoro. A questo scopo è stata anche mirata la modifica dell'offerta formativa delle attività a scelta ad attività professionalizzante.

Questa CP auspica, in accordo con quanto richiesto dalle parti sociali, una migliore sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Imprese, attraverso momenti di incontro, con cadenza periodica e/o forme di collaborazione per realizzare percorsi congiunti e di interesse comune e ribadisce la necessità di incontri semestrali e specifici per ogni CdS, invitando, per esempio, rappresentanti delle Aziende/Enti che offrono già possibilità di stage e tirocini, al posto dell'attuale incontro comune per l'intera Macroarea. Sempre al fine di ottemperare la normativa in merito, questa CP richiede che il verbale degli incontri con le Parti Sociali sia reso pubblico sul sito web della LM, preferibilmente sotto un sottomenu che ne espliciti l'importanza per gli studenti, ad esempio *Informazioni e valutazioni sul Corso di Laurea*, insieme alla Scheda SUA e le valutazioni degli studenti.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

I questionari distribuiti alle aziende/enti ospitanti i tirocinanti e ai tirocinanti stessi per monitorare il grado di soddisfazione ed eventualmente operare opportuni interventi sulla preparazione degli studenti sono stati resi pubblici sul sito web del CdS. In linea con i suggerimenti degli studenti, al fine di permettere agli studenti di procedere più speditamente nel percorso di studio, quasi tutti i docenti nel CdS si sono dimostrati disponibili ad aggiungere appelli d'esame straordinari, qualora si manifestasse questa necessità.

I metodi di accertamento utilizzati per la LM-BEEAA sono disponibili al seguente link <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=578&catParent=577>

I dati sull'andamento del CdS in BEEAA si limitano a quelli riguardanti le prime due tornate di iscrizioni al primo anno (AA 2014/2015 e 2015/2016). I dati analizzati sulle

carriere degli studenti sono quelli raccolti dal centro di calcolo e curati dall'Ufficio statistico di Ateneo. Le analisi sono basate sui report predisposti nella banca dati dell'Ateneo (indicatori2016_bis). Dalla scheda redatta dall'Anvur per il CdS (BEEAA dal 2014-15) relativa al triennio 2012-2015, si osserva che gli immatricolati risultano ancora in lieve flessione, infatti risultano: AA 2012/2013 = 38; AA 2013/2014 = 43; 2014/2015 = 28; AA 2015/2016 = 28. Un dato interessante riguarda la capacità attrattiva del CdS di studenti provenienti da altri Atenei. Infatti la quota di studenti iscritti provenienti da altro Ateneo è pari al 44,60% nell'AA 2015/16. A corredo di questa informazione di rilievo, i laureati in Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia applicata (già Biologia ed Evoluzione Umana) dell'anno 2015 (Fonte AlmaLaurea-Profilo laureati-aprile 2016) per il 43,9% hanno conseguito il diploma in una provincia diversa da Roma ed in particolare il 29,8% nel Sud Italia. I primi studenti laureati del CdS in BEEAA sono nella sessione estiva del 2016, quindi non ci sono ancora dati sufficienti per valutare la loro progressione. Relativamente ai precedenti anni del CdS BEU/BEEA, nel 2015 si sono laureati rispettivamente 57 studenti con percentuali di laureati all'interno della durata normale del corso di studio pari a 72%. Nel triennio 2013-2014-2015 il tempo medio per il conseguimento del titolo è stato pari rispettivamente a 2.42, 2.72 e 2.98. Il 7.7% dei laureati in BEU nell'anno 2015 che hanno risposto al questionario AlmaLaurea dichiara di aver svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea.

Dai dati AlmaLaurea il 62% dei laureati BEU che ha trovato occupazione a 3 anni dalla laurea dichiara che la LM si è rivelata utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa, a fronte di un 37% che ha trovato lavoro in posizioni che la richiedevano per legge ed altrettanti che la giudicano non obbligatoria ma utile. Il 62% ha giudicato la laurea molto efficace nel lavoro svolto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I risultati dei questionari sottoposti agli Enti sedi di tirocinio sono stati valutati molto utili dal coordinatore del CdS per poter reindirizzare l'offerta in tempi utili, indipendentemente dalla numerosità dei questionari raccolti. Si procederà ancora con questa iniziativa.

Per quanto riguarda il miglioramento del percorso formativo della capacità attrattiva del CdS si continuerà ad aumentare l'offerta formativa in relazione al numero di attività a scelta (AAS) proposte, mirate alla professionalizzazione e soprattutto si cercherà di rimodernare progressivamente l'offerta tramite graduale aggiunta di conoscenze degli strumenti della società digitalizzata. Si cercherà inoltre di divulgare le iniziative dell'Ateneo atte a migliorare la mobilità internazionale degli studenti e lo stanziamento di fondi specifici.

Si registra, infatti, il mancato accoglimento da parte dell'Ateneo di iniziative atte a migliorare la mobilità internazionale degli studenti con lo stanziamento di fondi specifici per co-finanziare le esigue borse Erasmus Plus proposto nella Relazione CP 2014 e dal RAR 2015.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Gli studenti BEEAA 2015-2016 intervistati

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniroma2/>) hanno valutato il CdS nel suo complesso positivamente (range dei punteggi: 7,1-9,8) per 18 su 23 descrittori.

La percezione del carico di lavoro complessivo e la valutazione sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sono valutate positivamente (7,7-7,6/10). Ben valutate sono la chiarezza dei docenti, che suscita l'interesse degli studenti verso le discipline (8,2/10) e soprattutto la disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (9,1/10), l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (8,0/10) per lo studio delle materie, a testimonianza dell'ottimo livello della qualità dei docenti e degli insegnamenti impartiti. I docenti sono molto chiari sulla definizione delle modalità di esame, rispettano gli orari di lezione, e tengono personalmente tutte le lezioni. Per quanto riguarda il parere sulle aule l'indicatore riporta un valore positivo di 7,1 per l'adeguatezza delle aule.

Una nota negativa e discordante rispetto alle risposte date in precedenza è sull'indicatore: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email? (1,9/10) rispetto alla valutazione data ai docenti al quesito D6 (9,1) sulla disponibilità del docente a fornire spiegazioni. A questo proposito c'è da sottolineare che queste incongruenze si riscontrano per altri CdS di Biologia.

Quindi andrà fatta una verifica sul perché un docente molto disponibile non lo è attraverso i sistemi informatici valutando anche le reali risposte ed interpretazioni degli studenti ai quesiti posti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai dati ricavati dai Questionari compilati dagli studenti iscritti al primo anno di questa LM, che abbiano frequentato almeno il 75% delle lezioni, e dai giudizi degli studenti della CP emerge che solo gli indicatori D23 (*adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività didattiche*: 4,0) e D16 (*utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento*: 4,5) godono di giudizi insufficienti. Le possibilità di miglioramento delle criticità inerenti l'indicatore D23 esulano dalle competenze di questa Commissione mentre per il D16 si rende necessario migliorare l'offerta didattica integrativa. Si prevede infatti l'integrazione delle AAS già proposte con altri insegnamenti per arricchire l'offerta formativa con esperienze professionalizzanti con particolare riferimento a quanto emerso dall'incontro con le parti sociali.

La carenza di accesso on-line alle riviste scientifiche resta una criticità ancora inevasa che non si evidenzia dai questionari degli studenti in corso ma dai rappresentanti della componente studentesca di questa CP, quasi tutti ormai laureati: questa criticità determina infatti effetti negativi soprattutto al momento del tirocinio per la tesi. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Sez1 (*Organizzazione del Corso di Studi*) i valori rilevati per la LM BEEAA sono solo leggermente inferiori ai valori medi dell'Ateneo e in netto miglioramento rispetto a quanto rilevato nello scorso AA per la LM BEU.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Il carico di studio complessivo (indicatore D1), l'organizzazione complessiva (D2) degli insegnamenti e l'organizzazione degli esami (D3) sono giudicati positivamente dagli studenti BEEAA iscritti nel 2015-16 (questionari degli studenti, disponibili sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniroma2/> e relativi ai soli studenti che abbiano

frequentato almeno il 75% delle lezioni). Il calendario degli esami, i programmi, il materiale didattico e il tipo d'esame sono chiaramente esposti agli studenti sia sul sito della Macroarea sia sulle pagine di DidatticaWeb ed è stata istituita ed attuata a livello dipartimentale la settimana di tutoraggio svolta dai docenti/tutor. Molti docenti hanno svolto test in itinere, seguendo le indicazioni delle schede RAR, RRC, SUA e della relazione CP.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In relazione all'aumento del numero previsto di appelli d'esame, per dar modo agli studenti di procedere più speditamente verso la prova finale, come suggerito dagli studenti stessi, quasi tutti i docenti nel CdS si sono dimostrati disponibili ad aggiungere appelli d'esame straordinari, nel caso gli studenti manifestassero questa necessità. Si attendono i dati relativi ai prossimi 2-3 AA per poterne valutare l'efficacia sulla riduzione della durata degli studi, come l'effetto dell'assegnazione di debiti formativi da colmare prima dell'immatricolazione per ovviare alla criticità determinata dalla presenza di competenze differenti tra gli studenti immatricolati, proposta nella relazione CP 2015. Si registra l'accoglimento della proposta contenuta nella Relazione 2015 della possibilità di accesso da parte del Coordinatore del parere degli studenti sui singoli corsi, rendendo così possibile azioni di miglioramento mirate, i cui risultati sono stati già ampiamente positivi e sicuramente miglioreranno ulteriormente nei prossimi AA.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Si ritiene che la scheda di riesame sia in generale uno strumento utile ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferito da questo CdS. Va evidenziato che gli interventi di miglioramento proposti per questa LM, alla luce dei pochi dati ancora disponibili, sono i migliori possibili stante l'attuale carenza di fondi strutturali destinati ad edilizia, ricerca e didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In generale, si osserva un mancato recepimento da parte dell'Ateneo delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR, come il mancato aumento di finanziamento per le biblioteche e il cofinanziamento di Ateneo per le borse di mobilità internazionale degli studenti.

Per aumentare l'efficienza nella comunicazione ed integrazione delle varie componenti di controllo dell'andamento dei CdS, la Relazione 2015 della CP aveva avanzato la proposta di introdurre, almeno per le LM di recente trasformazione, come questa, una riunione trimestrale con il Gruppo di Riesame e il Coordinatore, al fine di monitorare le azioni di miglioramento previste ed analizzare l'andamento degli studi lungo l'anno accademico, rimasta purtroppo inattesa.

Per quanto riguarda la CP, si evidenzia la necessità di nominare un numero maggiore di quello previsto di studenti come membri della Commissione, in modo tale che gli studenti ormai laureati possano essere sostituiti da altri ancora in corso, rendendo così il loro contributo più efficace e attuale. Nell'impossibilità di attuazione di tale proposta, si propone di reclutare, quando necessario, alcuni dei Rappresentanti degli studenti riportati nell'elenco presente nella Scheda SUA o tra i Rappresentanti al Consiglio di Dipartimento, se disponibili.

Si nota con soddisfazione della CP la presenza della lista degli Enti/Aziende che possono ospitare i tirocinanti/stagisti, nella scheda del riesame, precedentemente suggerita.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

In generale, questa CP ha rilevato la necessità di caratterizzare diversamente dalla classe "giudizi negativi" tutte le risposte "non so", soprattutto per quanto riguarda la classe di indicatori indirizzati esclusivamente ai non frequentanti. La mancanza di esperienza, infatti, non può e non deve essere categorizzata come giudizio negativo per il CdS. Per quest'AA, questa CP ha deciso di prendere in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che abbiano frequentato regolarmente le lezioni (>75% delle lezioni). Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi. Poiché gli studenti ritengono inutile il questionario, che troppo spesso viene compilato rispondendo in modo casuale alle domande o affermando di non aver seguito il corso (per evitare di rispondere alle domande) o teme per la mancanza di anonimato, si richiede al Corpo Docente di continuare nella promozione 'culturale' dell'importanza della valutazione ex-post, già promossa da questa CP nella relazione dello scorso AA, che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di miglioramento del Corso e che i risultati dei questionari degli studenti siano resi pubblici e aggiornati annualmente sul sito della LM ad essi preposto (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=618&catParent=577>).

Le criticità maggiori sono state individuate nei questionari compilati dagli studenti negli indicatori 17, 18 e 19 che sono quelli che riportano i giudizi peggiori (range 1,9 - 4,2 % di risposte positive; tutti gli altri sono compresi tra il 6 ed il 7%) ma la possibilità di mettere in atto strategie migliorative è inficiata dall'impossibilità di sapere quanti di questi giudizi siano effettivamente negativi e quanti siano i "non so". Questi valori mostrano valori crescenti o decrescenti all'aumentare delle ore di lezione frequentate, questi dati fanno sorgere dubbi sulla validità della rilevazione.

Gli studenti BEEAA 2015-2016 intervistati

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniroma2/> nel complesso hanno risposto positivamente (range dei punteggi: 7,1-9,8) per 18 su 23 descrittori. La percezione del carico di lavoro complessivo e la valutazione sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sono valutate positivamente (7,7-7,6/10). Ben valutate sono la chiarezza dei docenti, che suscita l'interesse degli studenti verso le discipline (8,2/10) e soprattutto la disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (9,1/10), l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (8,0/10) per lo studio delle materie, a testimonianza dell'ottimo livello della qualità dei docenti e degli insegnamenti impartiti. I docenti sono molto chiari sulla definizione delle modalità di esame, rispettano gli orari di lezione, e tengono personalmente tutte le lezioni. Per quanto riguarda il parere sulle aule l'indicatore riporta un valore positivo di 7,1 per l'adeguatezza delle aule.

Una nota negativa e discordante rispetto alle risposte date in precedenza è sull'indicatore: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email? (1,9/10) rispetto alla valutazione data ai docenti al quesito D6 (9,1) sulla disponibilità del docente a fornire spiegazioni. A questo proposito c'è da sottolineare che queste incongruenze si riscontrano per altri CdS di Biologia. Quindi andrà fatta una verifica sul perché un docente molto disponibile non lo è

attraverso i sistemi informatici valutando anche le reali risposte ed interpretazioni degli studenti ai quesiti posti.

b) Linee di azione identificate

1. Questa CP ritiene che l'attuazione della richiesta di rendere accessibili tempestivamente al coordinatore le valutazioni dei singoli corsi sia l'unico strumento di utilizzo dei questionari veramente efficace ai fini della risoluzione delle criticità.

2. Pur non essendo di competenza di questa commissione, si ritiene che molte delle domande poste dai questionari sono di scarso interesse, mentre un maggior spazio alla valutazione del corso nel suo complesso (soprattutto su congruità e completezza degli argomenti di un singolo corso e eventuali discrepanze tra contenuti attesi e ricevuti) potrebbe essere di reale utilità per ogni singolo docente. A questo proposito, il coordinatore del CdS in bioinformatica, allo scopo di indagare ulteriormente sulle opinioni degli Studenti, con domande diverse da quelle poste nel Questionario erogato al momento della prenotazione per gli esami, ha preparato un Survey, utilizzando il server gratuito **SurveyMonkey**. Questo tipo di indagine si è rivelata molto più proficua nel mettere in evidenza le reali criticità del CdS e questa CP suggerisce l'utilizzo di questo format per tutti CdS Magistrali.

Si invita infine ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti. Si suggerisce di indire una riunione con tutti gli studenti all'inizio di ogni AA per cercare di superare il loro totale disinteresse e fastidio nei confronti dei questionari.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Le informazioni riportate nella SUA, che rappresenta lo strumento gestionale per la valutazione e il miglioramento in corso d'opera del CdS, è indispensabile premessa del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS. La pubblicazione della SUA è un fondamentale strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al corso di laurea; esso permette di valutare se e come il corso abbia realizzato gli obiettivi formativi previsti. In quanto obbligatoriamente pubblica, gli studenti possono avere una chiara rappresentazione delle strategie messe in atto per la costruzione del progetto formativo che è stato loro offerto. La SUA del CdS BEEAA 2015 e 2016 è consultabile sul sito della LM (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=594&catParent=577>).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si reitera la necessità di fornire una maggiore evidenza sulla disponibilità sul sito web della LM della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso. Si ritiene, inoltre, necessario istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi.

Si evidenzia la necessità di indicare nel Quadro B5 della scheda SUA il servizio di *Job Placement* recentemente offerto dalla Macroarea di Scienze (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525>) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ai laureati, oltre a quello di Ateneo.

Si raccomanda un maggiore coinvolgimento della CP nei processi di *Definizione dei Risultati di apprendimento attesi*, in particolare nella valutazione di eventuali proposte



di modifica, nelle modalità indicate nella Scheda SUA (Quadro D2. *B. Processo di AQ*). La programmazione di tali incontri dovrebbe poi essere inserita nel Quadro D3.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

Questa CP lamenta ancora la presenza di dati ufficiali contraddittori. Per questo motivo, questa CP ha preso in considerazione i soli dati relativi agli iscritti nell'AA 2015-2016 alla LM BEEAA forniti dalla Segreteria Studenti: questi riportano 24 studenti immatricolati a questo CdS. Per quanto riguarda gli altri indicatori, essendo la LM BEEAA presente come trasformazione della BEU solo a partire dall'AA 2014-15, sono stati valutati in questa relazione gli andamenti monitorati indicati dal file fornito dal PQA per la LM BEAA, laddove presenti, o per la LM BEU in assenza. Da tali dati risulta che il 44,6 % degli immatricolati BEEAA 2015-2016 ha conseguito il titolo in un altro Ateneo, dato questo estremamente incoraggiante sull'attrattività di questo CdS. Nel passaggio tra gli AA 2014/15 e 2015/16 nessuno studente su 26 immatricolati ha interrotto il percorso formativo, mentre nel precedente AA 2014/15 4 studenti su 30 (13%) hanno rinunciato a proseguire gli studi (fonte Ateneo). Nell'ultimo triennio di BEU-BEEA la percentuale di iscritti al 2° anno con un numero di CFU conseguiti ≥ 5 è stata in aumento e sempre superiore all'80% e nel 2014/2015 è salita al 100%. Sempre nel triennio, il numero medio di CFU/studente per gli tutti gli iscritti a BEU risulta stabile (AA 2013/14, AA 2014/15, AA 2015/16 rispettivamente 28,4; 25,6; 29,3).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nell'AA 2015-2016 si sono iscritti alla LM BEEAA 24 studenti (dati Segreteria Didattica), a fronte di un totale degli iscritti regolari nel 2013-14 al primo anno delle LM BEU e Biologia Evoluzionistica e Ecologia (quest'ultimo attualmente non attivo) pari a 60 (dati elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo e forniti dal PQA). Oltre a cause legate alla fase di crisi economica attuale (scarsità di offerta lavorativa da parte di Enti pubblici, principali sedi di occupazione finale dei laureati BEEAA; recente riforma dell'ISEE con conseguente riduzione delle borse di studio per perdita «contabile» del diritto; scarsità di risorse da parte dello stato verso attività prioritarie per coerenza con accordi internazionali e recepimento di direttive comunitarie) la CP aveva evidenziato la drastica riduzione dell'offerta formativa per la scomparsa di una serie di insegnamenti (dai 32 della ex BEU ai 18 nella BEEAA). La CP accoglie quindi favorevolmente l'ipotesi della reintroduzione come AAS di insegnamenti più caratterizzanti e professionalizzanti. Si insiste sulla necessità di una maggiore specificità nella pubblicazione sul sito web della LM di stage e tirocini esterni ed un maggiore sforzo da parte dei docenti di reperire nuove Aziende/Enti disposti ad ospitarli. Infine, al fine di facilitare la scelta degli studenti, si invita ad inserire sulla pagina web della LM la Scheda SUA CdS e le valutazioni degli studenti sotto un sottomenu più comprensibile agli studenti, ad esempio: Informazioni e valutazioni sul Corso di Laurea.